



# Gamboa: "Ripartiamo da zero, ma con orgoglio"

"Questo Viadana non è paragonabile alla squadra dei due anni precedenti"

**Ulises Gamboa** affronta molti argomenti in qualità di Direttore Sportivo, ma il focus rimane in ambito tecnico in quanto la firma sui roster degli ultimi tre anni è sua e questo lo pone in una posizione ottimale per una visione d'insieme del Rugby Viadana attuale.

**Ulises, in termini di valore assoluto come collochi questo Viadana negli ultimi tre anni?**

"Questa domanda non è semplice perché ripartiamo quasi da zero in quanto abbiamo mantenuto dei punti cardine come Jannelli, Boschetti e Morosini, a cui si sono aggiunti tanti volti nuovi. I playoutmaker sono cambiati anche se Ratko Yelic conosce bene l'ambiente perché era qui prima di approdare alle Zebre. Collocare in termini assoluti questa rosa è molto difficile, basti pensare che tre anni fa nessuno sapeva chi fossero i vari Roger, Baronio e Ruiz, oggi tutti ne conoscono la forza per non parlare di Locatelli, il loro percorso mi riempie d'orgoglio. A livello di staff, Gibo Pavan ha ovviamente lasciato un segno con oltre dieci anni di permanenza qui a tutti i livelli come giocatore prima e allenatore poi; il club ha fatto un grande investimento su di lui che ora segue il suo percorso, ma tornando al presente possiamo parlare el Director of Rugby i Sosene Anesi che ha un percorso formativo fatto con i migliori allenatori al mondo come Chester Williams, Warren Gatland Andy Robinson tra gli altri e tutti hanno un'alta opinione di lui come uomo di rugby. Sono fiero di avere portato qui un uomo il cui vissuto ed esperienza rugbyistica lo pone agli stessi livelli di German Fernandez che in comune hanno un grande talento ovvero quello di formare nuovi e giovani allenatori, il livello è quello.

Anesi sta lavorando duramente con Madero e Tejerizo che sono al terzo anno di Caimani ed è giusto che facciano parte dello staff della prima squadra cogliendo anche la promozione dalla serie B alla A. Hanno una grande dedizione al lavoro – continua Gamboa – sono sempre al campo e quando i giocatori arrivano è sempre tutto pronto per allenarsi al meglio. Posso dirmi ottimista, ma vedo anche in faccia la realtà, questo anno non è paragonabile con i due precedenti. Lo staff ha inoltre integrato figure nuove come Paolo Caprioli che è un fisioterapista, viadanesi D.O.C. sempre disponibile e con grande voglia di essere al campo insieme al suo assistente Flavio Benetti oltre a Sebastiano Sutti che è una bella conferma oltre all'inserimento di un altro ragazzo di Viadana, Michele Bossetti specializzato sulla performance con GPS e RTP (Return to play). I nomi sono tanti come Paolo Bonfiglio e Alessandro Parmigliani per l'analisi video. A livello medico ci sono le conferme dei dottori Pezzini e Martinelli".

**Ci sono stati tanti cambiamenti, ma la rivoluzione più profonda è in mediana. Ferro, Frutos Jelic come si stanno inserendo? Potresti descrivere i loro punti forza?**

"I nuovi stanno lavorando per esprimere le proprie qualità, ma c'è da considerare anche Di Chio che è qui da molti anni. Ogni giocatore dei quattro rappresenta una variante che può essere utile a seconda delle patite, del momento nella partita e del piano di gioco adottato. Parlando di Ferro e Frutos entrambi hanno un buon utilizzo del piede tra distanza e potenza oltre a strategia e tattica. Baronio e Roger? Credo che siano stati un lusso per il campionato italiano, non solo per Viadana, due giocatori che po-

trebbero benissimo giocare in nazionale tanto in Argentina quanto in Italia con Baronio che ha un'enorme personalità oltre a un mancino chirurgico mentre Roger, la sua storia parla per lui anche alle Zebre".

**Leggendo il calendario quali considerazioni si possono fare?**

"Il calendario è ancora organizzato dalla Federazione ed emerge chiaramente che chi lo compila non ha una grande stima di questa serie A Elite, mi chiedo ad esempio il senso di un'under20 che allestisce una squadra tutta sua per fare un girone di Coppa Italia, una competizione che dovrebbe si vedere i giovani, ma distribuiti nei club in modo che possano assorbire più modi di lavorare e differenti stili di gioco. Un discorso che vale per tutti tranne che per le Fiamme Oro, un esempio unico al mondo perché possono prendere chiunque a costo zero. Quindi non sono molto convinto di questo calendario, basterebbe guardare in Francia che hanno incroci internazionali continui e stagioni lunghissime eppure tutto è calcolato come le soste, Chi sviluppa questo campionato è nel rugby da 10-15 anni, ma ancora non ha trovato la quadratura del cerchio".

**In prima linea ci sono delle conferme importanti come i fratelli Oubina Luccardi e Dorronsoro, ma ci sono stati anche dei cambiamenti potresti parlare delle caratteristiche dei nuovi piloni e tallonatori?**

"La conferma dei fratelli Oubina è dovuta al fatto che sono dei punti di forza e hanno un'identità molto presente nella squadra. Luccardi purtroppo l'anno scorso ha avuto il problema al crociato e speriamo di riaverlo il prima possibile perché per noi è un giocatore importantissimo, un leader. Dorronsoro è in continua crescita e non è sem-

plicemente un tallonatore perché potrebbe giocare in tutte le posizioni della prima linea, ma stiamo monitorando con grande attenzione lo sviluppo dei due giovani Casasola e Olivari con quest'ultimo che ha maturato una bella esperienza anche in Australia mentre Casasola vorremmo fargli fare lo stesso percorso di Ribaldi dalla terza linea a numero 2, ci vuole un po' di tempo, ma il potenziale c'è. Sempre davanti è arrivato Siasi che ha maturato un'esperienza in Francia e ha un passato nei Jaguars senza dimenticare Mistretta che dovrebbe rientrare e Bruno Vallesi che proviene dal Mondiale under 20 con l'Italia. Sono felice di questa prima linea a cui bisogna aggiungere Simonini e il viadanesi Brozzi. Concludo con una nota inerente alla terza linea con Ruiz che ci saluta insieme per problemi fisici personali oltre a Locatelli partito per le Zebre, quindi allenatori e società lavoreranno molto per colmare questo vuoto".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



200406